

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4953 del 13/09/2024
Oggetto	Procedimento FE05A0084. Comav srl. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Terre del Reno (Fe) ad uso irrigazione di area a verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5172 del 12/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Procedimento FE05A0084. Comav srl. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Terre del Reno (Fe) ad uso irrigazione di area a verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36

IL DIRIGENTE

Richiamata la determinazione DET-AMB-2020-6020 del 11/12/2020, valida fino al 31/12/2024, con la quale è stata rinnovata alla ditta Comav Srl, C.F. 00886070382, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Terre del Reno (Fe), mediante un pozzo su terreno di proprietà della ditta richiedente, contraddistinto dal foglio 48 mappale 106, utilizzato per irrigazione di area a verde aziendale, con portata massima d'esercizio pari a 2 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 175 mc/anno - proc. FE05A0084;

Ricevuta il 03/07/2024 con prot. PG/2024/139817 la domanda di ulteriore rinnovo della concessione da parte della ditta Comav srl;

Dato atto che, la valutazione della derivazione secondo i criteri del c.d. "Metodo ERA", ai sensi della "Direttiva derivazioni", risulta rientrare nel settore "ATTRAZIONE" ed è pertanto da ritenersi compatibile con il Piano di Gestione del Distretto idrografico padano;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura, irrigazione di aree a verde pubblico e di attrezzature sportive", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il deposito cauzionale e tutti i canoni fino al 2024 compreso;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG 91/2024 con la quale il dott. Geol. Marco Roverati è stato nominato responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Ferrara;
- la D.D.G n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione(PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere rinnovata fino al 30.09.2029**;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Berselli Incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Comav Srl, C.F. 00886070382, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Terre del Reno (Fe), mediante un pozzo su terreno di proprietà della ditta richiedente, contraddistinto dal foglio 48 mappale 106, utilizzato per irrigazione di area a verde aziendale, con portata massima d'esercizio pari a 2 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 175 mc/anno - proc. FE05A0084;

b) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già approvato con determinazione dirigenziale n. 6020 del 11/12/2020 tranne che per gli art. 3.1, 5.1, 7.1 e 7.2, che vengono modificati come di seguito riportato:

ART. 3.1

Il canone relativo al 2024 è di **€ 191,23**.

Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone entro il 31 marzo di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 5.1

La concessione è assentita fino al **31/12/2029**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

ART. 7.1 Abolito

ART. 7.2

Cartello identificativo. Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, **il codice QR** che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

c) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

d) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

e) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

g) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

h) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

l) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Ferrara

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.